

Caos per le nuove misure

LA VOCE DEI PRIVATI

Tempo sprecato, costi in aumento e difficoltà tecniche per tenersi in regola
Inevitabile l'aumento dell'evasione



Luigi Nobis

Pasticceria Villa Literno

Abbiamo utilizzato questo sistema per un anno, poi siamo entrati a regime. Con il giusto anticipo diventa utile ma bisogna organizzarsi per tempo.



Angelo Iossa

Caseificio Villa Literno

Utilizziamo la fatturazione elettronica da un paio di mesi, da quando è entrata in vigore la legge. Può andar bene, ma ci sono tanti problemi legati alla tempistica.



Attilio Pettenò

Edicola Falciano del Massico

Mi ha creato un danno dal punto di vista economico in quanto devo pagare il commercialista: con la crisi che viviamo non è certo un aiuto per andare avanti.



Tommaso Petrella

Abbigliamento a Falciano

Nei primi giorni ci siamo trovati in difficoltà, con qualche disagio da affrontare, poi dopo un po' di lavoro siamo riusciti a gestire normalmente la situazione.



Debora Ienco

Surgelati Santa Maria C.V.

È solo una speculazione da parte dei commercialisti ai quali dobbiamo pagare i corsi di aggiornamento e dei fornitori che ci fanno la fattura: è l'ennesimo colpo ai piccoli commercianti.



Salvatore Santo

Cartolibreria Maddaloni

È diminuito notevolmente il numero delle persone che richiedono la fattura. Molti non hanno più necessità di giustificare gli acquisti e si accontentano dello scontrino. Così aumenta l'evasione.

Fattura elettronica, spese e disagi: la rabbia dei commercianti in crisi

di Giuseppe Palmieri

CASERTA - La fattura elettronica obbligatoria è un incubo per chi deve emetterla. L'introduzione del nuovo sistema sta mettendo in difficoltà i privati. Poche informazioni, fase di rodaggio inesistente, nuovi costi da sostenere. Un groviglio che ha intrappolato commercianti, imprenditori e professionisti. Era noto da quattro anni che questa riforma sarebbe stata portata a termine. Eppure i governi targati Pd hanno dormito. E il nuovo esecutivo 5 Stelle-Lega ha fatto tutto in fretta e furia per potersi intestare un risultato, fregandosi di chi poi deve adeguarsi a queste normative. Esattamente quello che sta accadendo anche con il reddito di cittadinanza. Per rendersi conto di quanto intricata sia la situazione basta ascoltare chi è alle prese con le nuove imposizioni del governo, entrate ufficialmente in vigore a inizio anno.

CASERTA I primi problemi sono di natura tecnica. "Fortunatamente avevo già dimestichezza con le procedure, avendo già lavorato con gli Enti. Ma la rete e il software causano numerosi

Le connessioni non reggono la mole di informazioni da trasmettere

disagi. Il programma di accesso dopo gli aggiornamenti presenta sempre qualche discrepanza con la versione precedente. In un caso abbiamo avuto problemi con la firma elettronica, che non veniva più riconosciuta", ha detto Michele Giuseppe Auricchio, titolare di un ferramenta in via G. M. Bosco. C'è chi i problemi informatici li risolve per mestiere e conferma tutte le difficoltà dovute all'introduzione della nuova procedura: "I disagi sono molti, in particolare nei momenti in cui c'è maggiore traffico online. Le linee internet in Italia non sono proprio all'avanguardia. Ciò fa sì che inviando una fattura nelle 'ore di



Michele Giuseppe Auricchio

Ferramenta Caserta

Il programma ci mette in grande difficoltà. Dopo gli aggiornamenti il sistema crea sempre qualche disservizio, in un caso abbiamo avuto disagi anche con la firma elettronica.



Nicola Ferrara

Riparazione pc Caserta

In rete ci sono enormi problemi, soprattutto quando c'è maggiore traffico online. Le linee internet in Italia non sono ottime. Il funzionamento così è impossibile da ottimizzare.



Carmine Iannelli

Idraulico Caserta

Chi non ha dimestichezza con i computer va in tilt. Soprattutto gli imprenditori più in là con gli anni devono necessariamente affidarsi a qualcun'altro, più pratico del mestiere.



Andrea Folco

Cartolibreria Galluccio

Si occupa di tutto il mio commercialista e questo fa sì che io non viva particolari complicazioni. È indispensabile organizzarsi per mettersi in regola in tempo utile.

punta' si rischia di vedere l'invio sospeso o nel caso peggiore 'congelato'. Il programma viene aggiornato continuamente, segno che non è stato preventivamente ottimizzato per questo tipo di attività", racconta Nicola Ferrara, che si occupa di riparazione di computer. Per chi non ha familiarità con i software l'unica soluzione è affidarsi a professionisti: "È inevitabile. Altrimenti si rischia di non riuscire a inviare i dati in tempo, creando ritardi a chi deve emettere la fattura e anche a chi la richiede", spiega Carmine Iannelli, idraulico del capoluogo.

VILLA LITERNO Per non avere difficoltà bisognava muoversi per tempo, trovare i giusti sistemi con largo anticipo. A Villa Literno c'è chi lo ha fatto, come Luigi Nobis della pasticceria di via Vittorio Emanuele III: "Abbiamo utilizzato questo sistema per circa un anno, così ora lo utilizziamo in maniera ordinaria. È utile ed efficiente, secondo me". "Utilizziamo la fatturazione elettronica da un paio di mesi, da quando è entrata in vigore la legge, è un efficace ma ci sono parecchi problemi di tempistica", aggiunge Angelo Iossa, dell'omonimo caseificio di via Vittorio Emanuele III.

FALCIANO DEL MASSICO I costi in più preoccupano, specie in un momento di crisi come quello che l'economia italiana sta vivendo da tempo. Attilio Pettenò, titolare dell'edicola di corso Oriente a Falciano del Massico spiega: "La fattura elettronica mi ha creato un

danno dal punto di vista economico in quanto devo pagare il commercialista. E non va bene in una fase che è già molto difficile. Poi porta via tempo in quanto dobbiamo inviarla in tempo reale, mentre prima le fatture potevano essere trasmesse settimanalmente al professionista che si occupa di tenere la contabilità". Tommaso Petrella, proprietario di un negozio di abbigliamento in via Crocelle e di altri esercizi commerciali in vari punti della provincia aggiunge: "Nei primi giorni

”

“Alle spese continue devo aggiungere anche il commercialista

“

abbiamo avuto qualche disagio da affrontare, però dopo qualche giorno tutto si è normalizzato".

SANTA MARIA CAPUA VETERE C'è anche chi è veramente infuriato, come Debora Ienco, titolare di un negozio di surgelati a Santa Maria Capua Vetere: "È solo una speculazione da parte

dei commercialisti ai quali dobbiamo anche pagare i corsi di aggiornamento e dei fornitori che ci fanno la fattura. Troppo spesso ci sono problemi perché non c'è allineamento con il casetto fiscale, c'è una trafila maggiore per dimostrare pagamenti e ricevute. L'ennesimo colpo ai piccoli commercianti i quali devono affrontare problemi sempre più grandi".

MADDALONI I vantaggi sono legati soltanto al risparmio di carta. Ma il rischio enorme è quello dell'aumento dell'evasione fiscale. "È diminuito notevolmente il numero delle persone che richiedono la fattura. Tantissimi clienti, soprattutto professionisti, hanno aderito al regime con il quale possono fissare a una certa cifra il loro volume d'affari senza giustificare gli acquisti e così si accontentano dello scontrino, senza volere la fattura", racconta Nicola Santo della omonima cartolibreria di Maddaloni.

SUCCIVO E AVERSA I commercianti storici sono quelli che si sentono maggiormente in trappola per il nuovo sistema. Una procedura troppo complicata per i proprietari del Minimarket Costanza di Succivo, i quali hanno deciso di affidare tutto al figlio Salvatore Perrotta: "Mio padre non è pratico di pdf, xml e web, quindi, spiegargli tutto è una faticaccia. La parte difficile è proprio abituare i negozianti con attività trentennali come mio padre a dei processi informatici moderni", ha detto. Più sereno, invece, il proprietario del

negozio Olive di via Roma ad Aversa, Cesare Segreto, per il quale "la fatturazione elettronica è una buona trovata che aiuta a non perdere documenti importanti".

GALLUCCIO Delegare, sempre delegare, affidandosi a profes-

Gli esercenti storici costretti a chiedere aiuto a figli e nipoti

sionisti anche a costo di pagare di più. Antonella Marandola, titolare di Gastronomica, supermercato sito nel centro di San Clemente, a Galluccio, dichiara di emettere prevalentemente scontrini fiscali ai propri clienti, vendendo al dettaglio. "Fortunatamente non abbiamo grandi problemi con la nuova modalità di fatturazione". Andrea Folco, di CartaCanta aggiunge: "Faccio fatture elettroniche e per adesso non ho riscontrato alcuna difficoltà avendo delegato tutto al mio commercialista. Solo per questo non ho particolari complicazioni". Si fa di necessità virtù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENORMI PERICOLI PER LA PRIVACY, SERVONO CORRETTIVI

di Marco Cuchel*

L'Associazione Nazionale Commercialisti ha rappresentato alle istituzioni e al legislatore italiani le gravi criticità delle nuove procedure della fattura elettronica, che investono certamente non solo "gli addetti ai lavori" ma milioni di contribuenti tra cittadini e imprese. I rischi esistenti rispetto alla tutela e alla riservatezza delle informazioni sensibili di imprese e contribuenti, e non solo, trovano conferma nel recente provvedimento dell'Autorità Garante per la privacy nei confronti dell'Agente delle Entrate la quale, conseguentemente, è chiamata a porre in essere gli opportuni correttivi per evitare che l'intera operazione possa favorire comportamenti impropri a danno dei soggetti coinvolti.

È preoccupante il fatto che grandi soggetti economici privati che si sono attivati sul mercato per gestire le nuove procedure di fatturazione si trovino a custodire, trattare e profilare informazioni che possono essere oggetto di operazioni commerciali, con il rischio di compromettere il sistema economico nazionale nel suo complesso e anche, in alcuni casi, la tutela dei brevetti industriali delle imprese italiane.

Riteniamo che le nuove procedure di fatturazione elettronica siano gravemente vulnerabili sotto il profilo della tutela dei dati sensibili ed economici e che ciò costituisca, insieme alle altre criticità del sistema, un'emergenza da risolvere nell'interesse della collettività.



* HANNO COLLABORATO: MARIA PAOLA OLIVA, LEONARDO CROCCETTA, ANTONELLA DELLE DONNE, NOEMI TAVOLETTA, FRANCESCO PISANTI E LELLO SANTORO

*Presidente Associazione Nazionale Commercialisti